

Il mercato mondiale delle attrazioni per parchi di divertimento è dominato dalle imprese venete: 150 milioni di fatturato



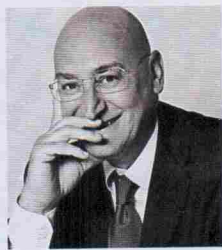
Il distretto sale sulla giostra

MADE IN VENETO Dalle giostre del luna park di Coney Island a New York al nuovo parco di divertimenti a Pyongyang nella Corea del Nord, passando per il Dinosaur Park a circa 200 km da Pechino, dove è italiana un'attrazione che detiene il record di altezza con i suoi 45 metri. Ovunque nel mondo arrivano le giostre made in Italy. Anzi, in Veneto, e in particolare nel Polesine, dove le aziende del settore si stanno strutturando sempre di più in distretto.

Il 70 per cento delle giostre sul mercato globale viene prodotto in Europa, il 90 per cento delle produzioni in Europa è effettuato in Italia, l'80 per cento nel distretto veneto. Qui il settore delle attrazioni per parchi di divertimento genera un fatturato di oltre 150 milioni di euro, ai quali va aggiunto quello dell'indotto e delle imprese degli spettacoli pirotecnici, raggiungendo complessivamente i 250 milioni di giro d'affari. Una realtà che la Camera di commercio di Rovigo sta cercando di promuovere a livello internazionale.

Come guadagnare nella sanità spendendo meno

CENTRO MEDICO AMBROSIANO Si può ottenere una visita specialistica a soli 26 euro ed esami diagnostici spendendo meno di quanto previsto dal ticket regionale? Sì, se si migliorano l'efficienza e la produttività di una struttura economicamente sana. È quanto hanno fatto un gruppo di medici e imprenditori lombardi con il progetto Medici per tutti. «Non è sanità low cost ma un modello di impresa privata sociale» tiene a precisare **Carlo Bassi** (foto), presidente del Centro medico ambrosiano di Milano e promotore dell'iniziativa. Assolutamente sostenibile dal punto di vista economico: «Le strutture pubbliche lavorano in genere al 50 per cento delle possibilità orarie; noi siamo profittevoli riempiendo i nostri ambulatori al 65 per cento» spiega Bassi.



Da qui la decisione di fornire un servizio con costi ridotti nelle fasce orarie del mattino, quelle in genere meno richieste. «Abbiamo stretto accordi specifici con i medici, a condizioni favorevoli, e per cinque mattine alla settimana possiamo garantire visite specialistiche a 26 euro» informa Bassi. «Un meccanismo perfettamente replicabile: si tratta di raggiungere la massima efficienza della capacità produttiva delle strutture sanitarie, senza intaccare la qualità del servizio». (D.F.)

Microcredito per napoletani

BANCHE Un sostegno alle famiglie e alle piccole imprese: così nasce la **Banca popolare interprovinciale** di Napoli, istituto di microcredito mutuato dall'idea etica della Grameen bank (fondata in Bangladesh dal premio Nobel Muhammad Yunus) e sostenuta da una rete di imprenditori compresi nell'area tra Napoli e Salerno. «Il nostro obiettivo è garantire alle piccole imprese quel sostegno che i grossi istituti non sono più in grado di dare» sintetizza il presidente, avvocato **Nicola Donnarumma** (foto).



Il progetto nasce nel 2007 per iniziativa di un gruppo di imprenditori nolani e l'operazione si è concretizzata a dicembre con 628 soci che hanno comprato le oltre 165 mila azioni da 50 euro, con un pacchetto minimo da 5 mila azioni. La prima filiale sarà aperta a Palma Campania. Tra i consiglieri di amministrazione nomi come Mena Marano, proprietaria dell'Arav Fashion, azienda di abbigliamento con il marchio Silvan Heach, Donato Ammaturo (azienda petrolifera Ludoil), Cosimo Prisco (abbigliamento), Michele Nappi (azienda dolciaria), Francesco Sorrentino (azienda lavorazione legno), Silvio Cola (presidente dell'Associazione piccole industrie di Napoli). (A.B.)